

CARTA D'IDENTITA' DEI GRUPPI D'APPOGGIO: VALORI, RUOLI ED OBIETTIVI

A. Finalità del documento

E' un documento che sintetizza le riflessioni maturate all'interno dell'ONG e i contributi emersi negli scambi avuti tra l'ufficio CCM di Torino e i Gruppi di Appoggio, che hanno avuto nella giornata dell'8.5.10 un momento di confronto comune volto a definire e condividere finalità, valori di riferimento e modalità di collaborazione ed interazione tra l'ONG e i Gruppi stessi.

Gli attuali gruppi di appoggio hanno storie differenti e sono portatori di ricchezze e differenze che devono essere valorizzate. Allo stesso tempo esistono realtà sul territorio che, conoscute le attività del CCM, vorrebbero costituirsi in gruppo di appoggio. In entrambi i casi, l'operare in nome di un'organizzazione più grande presente in Italia e all'estero richiede basi valoriali e operative condivise.

B. Finalità dei Gruppi di appoggio

I gruppi di appoggio CCM hanno lo scopo di promuovere il **diritto alla salute** e la **cultura della solidarietà nel territorio di riferimento** secondo i principi e valori affermati nello Statuto.

Sono un **elemento fondamentale** nella storia del CCM e un elemento qualificante della presenza e della strategia di intervento dell'ONG in Italia e nei PVS. Contribuiscono perciò alla **diffusione dei principi ispiratori** del CCM nel territorio di appartenenza.

I gruppi costituiscono una componente importante e attiva della base associativa e ne promuovono l'allargamento.

C. Valori di riferimento condivisi

I gruppi di appoggio del CCM si riconoscono nei valori dell'organizzazione sintetizzati nello statuto ed in particolare nell'articolo 1.1 di seguito riportato.

"1.1. L'Associazione tende a promuovere, in accordo con la Carta delle Nazioni Unite, nell'ambito della vita e dell'ideale di ciascuna nazione, il rispetto universale dei diritti e delle libertà fondamentali, senza distinzione di razza, lingua, sesso e religione e vuol contribuire alla edificazione di un mondo di pace, dove, grazie alla collaborazione di tutti gli uomini di buona volontà, la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e la sua inserzione nella Costituzione dei Paesi indipendenti, diventi realtà. L'Associazione riconosce come suo specifico la promozione della salute e di migliori condizioni di vita per le popolazioni dei paesi a basso reddito. In particolare intende:

1- sostenere anche con supporto finanziario e consulenze programmi di sviluppo gestiti da controparti locali;

2- intervenire in situazioni di crisi umanitaria;

3- inviare nei paesi suddetti personale specializzato ove necessario e richiesto;

4- promuovere la crescita professionale del personale locale mediante attività di formazione e riqualificazione sia nei PVS che in Italia

5- promuovere una cultura della solidarietà in Italia attraverso attività di educazione allo sviluppo e di informazione;

6- promuovere interventi anche a favore di immigrati extracomunitari, in collaborazione con altri enti pubblici o privati operanti nel settore."

Condividono i principi che ispirano e caratterizzano l'azione dell'organizzazione in Italia e nei PVS:

- **centralità dell'essere umano** che ha diritto ad un livello minimo di vita fondato su un' equa distribuzione delle risorse della terra. Ogni persona deve essere in grado di determinare i propri valori e le proprie priorità ed avere garantita la possibilità di organizzarsi per realizzarli;

- **promozione di una cooperazione solidale**, volta a prevenire i problemi ed a creare le condizioni di pari opportunità fra i popoli, tramite una **collaborazione paritetica** fra società civili, realizzata attraverso lo scambio culturale ed un impiego adeguato e coerente delle risorse umane, dei mezzi tecnici e finanziari;

- **collaborazione con ogni altra realtà della società civile nazionale ed internazionale** senza alcuna distinzione di credo politico, partitico, di popolo, di cultura o altro, finalizzata alla lotta contro l'intolleranza, al predominio delle leggi di mercato, all'emarginazione e allo sfruttamento dei popoli. La collaborazione deve essere **rispettosa degli obiettivi delle comunità con le quali e per le quali si lavora**, in conformità con le priorità che queste ultime identificano come proprie; ciò deve avvenire attraverso la partecipazione popolare ai processi di crescita sociale;

- **promozione dell'associazionismo di solidarietà** come espressione propositiva ed organizzata di cittadini disponibili ad impegnarsi nella solidarietà, capaci di promuovere forme di cittadinanza attiva rispetto ai comportamenti delle istituzioni. L'opinione pubblica ha sia il dovere che il diritto di essere coinvolta nella cooperazione e nei processi per il raggiungimento della giustizia sociale.

- **presenza attiva sul territorio** per promuovere nei cittadini l'assunzione di responsabilità in merito al governo della cosa pubblica, la diffusione della cultura della cooperazione e della solidarietà, della convivenza pacifica fra "diversi".

D. Attività svolte dai Gruppi

Il Gruppo

Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte il gruppo di appoggio può svolgere le seguenti attività:

1. promuovere e sostenere progetti nei PVS in aggiunta a quelli finanziati da donatori istituzionali. Tali progetti diventano a tutti gli effetti progetti dell'ONG attuati secondo le modalità previste dall'organizzazione;
2. sostenere l'ONG, sia con attività formative ed informative sul proprio territorio, sia con attività di raccolta fondi. Questa è rivolta ad enti istituzionali locali, alla società civile, ai privati, alle fondazioni, alle imprese e si propone di finanziare i progetti nei PVS, coinvolgere nuovi soggetti interessati alle azioni del CCM e fidelizzare e rafforzare il legame con l'ONG;
3. fornire servizi (es. realizzazione di oggetti artigianali, materiale informativo, consulenze professionali specifiche in relazione alle competenze presenti nel Gruppo)

E. Impegni reciproci

Il CCM si impegna a:

1. Coinvolgere il Gruppo nei diversi momenti della vita associativa dell'ONG di cui il gruppo stesso è una componente importante, trovando le modalità più adeguate. A tal fine identifica all'interno della struttura operativa di Torino un referente (Responsabile Gruppi di Appoggio ed Eventi sul Territorio). Quest'ultimo si relaziona in funzione dei bisogni/attività con le diverse figure presenti all'interno dell'organizzazione (Desk, referente EAS, Amministrazione, Referente Fund-Raising e Comunicazione, ecc.).
2. Predisporre ed inviare ai Gruppi di appoggio il piano annuale dell'ONG con le attività previste e le risorse che verranno impegnate e, successivamente, ad informarli sulla loro realizzazione.

3. Proporre (almeno ad inizio anno) iniziative CCM (progetti in Italia e PVS) che richiedono un sostegno operativo e/o finanziario in modo da condividerne con i gruppi i contenuti e le modalità di collaborazione.
4. Spiegare i principi adottati dall'ONG per la formulazione dei budget delle iniziative e dei progetti (comprese quelle sostenute dai gruppi) al fine di assicurare una maggiore comprensione dei meccanismi di funzionamento e finanziamento dell'organizzazione.
5. Assicurare una gestione efficiente ed efficace delle risorse disponibili al fine di massimizzare i risultati delle attività.
6. Assicurare il corretto impiego dei fondi raccolti dai Gruppi, fornire trimestralmente la rendicontazione e i risultati ottenuti che saranno condivisi tra singoli gruppi e sede centrale, ringraziare tempestivamente i donatori.
7. Assicurare il supporto nell'ideazione e realizzazione delle iniziative promosse dai gruppi in Italia e nei PVS secondo le procedure dell'organizzazione. Per le attività nei PVS sostenute dai Gruppi, i responsabili paese e il settore progetti si impegnano verificarne la coerenza con le linee di intervento nel Paese e a monitorarle al fine di assicurarne la corretta implementazione.
8. Mettere a disposizione materiali informativi tematici o generali riguardanti l'Associazione, sussidi didattici e gadget.
9. Proporre periodicamente momenti di scambio e informazione con i gruppi attraverso seminari, riunioni ed incontri tematici.
10. Garantire spazi di informazione e comunicazione per favorire lo scambio di informazioni ed assicurare la visibilità alle attività dei singoli gruppi (newsletter, sito internet, relazione annuale di attività).
11. Supportare l'apertura di sedi operative CCM anche in altre Regioni; tali sedi avranno la facoltà di partecipare, in accordo con il settore progetti CCM, ai bandi promossi dagli enti locali anche per paesi o aree geografiche dei PVS in cui il gruppo non sia già impegnato.
12. Supportare l'organizzazione di missioni di conoscenza presso i progetti in PVS da parte dei membri del gruppo e promuovere incontri in Italia con il personale espatriato impegnato nei progetti.

Il Gruppo si impegna a:

1. Essere costituito da almeno 3 membri (non necessariamente italiani). Possono appartenere al Gruppo anche persone non socie del CCM. Il gruppo si dota di modalità di gestione democratiche e trasparenti. Le scelte del gruppo in tal senso sono comunicate alla Sede di Torino.
2. Definire uno o più referenti (che dovrebbero essere soci del CCM) nei confronti della sede che si fanno portatori delle posizioni del gruppo e che facilitano la comunicazione da parte della sede di Torino verso il Gruppo di appoggio stesso e viceversa. Il gruppo, se lo ritiene utile, può identificare al proprio interno un responsabile amministrativo che supporta i referenti del gruppo nella gestione economica dello stesso e/o nell'esame dei rendiconti economici che la sede predispone sulle attività/iniziativa sostenute. I referenti devono essere comunicati alla Sede (referente dei Gruppi di Appoggio ed Eventi sul Territorio).

3. Comunicare i dati anagrafici essenziali dei membri del gruppo di appoggio (nome, cognome, residenza, recapito telefonico e mail) che saranno gestiti in accordo con le disposizioni statali attinenti alla privacy.
4. Partecipare ai momenti di coordinamento e formazione concordati con la Sede di Torino.
5. Formare, sensibilizzare i partecipanti dei gruppi di appoggio/referenti sullo spirito, la vision e la mission del CCM. La sede supporterà questa attività.
6. Definire e comunicare all'ONG il piano annuale delle attività e un budget preventivo dei fondi che ragionevolmente il gruppo pensa di raccogliere nell'anno. Tali fondi verranno utilizzati secondo i bisogni dei progetti sostenuti. I fondi raccolti verranno versati sui c/c indicati dal CCM che sarà responsabile della loro gestione.
7. Concordare con la sede le modalità di gestione dei rapporti con i donatori onde facilitare e migliorare la relazione con gli stessi, consentire l'invio dei ringraziamenti e delle informazioni periodiche.
8. Sostenere il funzionamento complessivo dell'organizzazione del CCM secondo le linee guida approvate destinando ad esso il 3% dei fondi raccolti per i progetti specifici.
9. Sostenere i progetti nei PVS avvalendosi della struttura del CCM, secondo le procedure operative previste dall'organizzazione. Più nello specifico il Gruppo:
 - a. Concorre a definire la strategia di intervento che è condivisa con il settore progetti e il responsabile del paese.
 - b. Collabora con il RP e del desk per la scrittura di nuove azioni
 - c. Si avvale di un capo progetto che sotto la supervisione del Responsabile paese coordina le azioni del progetto
 - d. Mantiene i propri contatti e relazioni con le controparti locali del progetto ma, al fine di assicurare una migliore e corretta gestione del progetto, fornisce le sue indicazioni operative alla struttura del CCM (desk e rappresentante paese)
10. Fornire periodicamente (preferibilmente a livello mensile) alla ONG materiale informativo da utilizzare negli spazi di informazione e comunicazione (sito, news letter, relazione annuale di attività, rassegna stampa, ecc.).
11. Facilitare e implementare la collaborazione con enti locali di riferimento (Comuni, Province, Regioni) per le attività di cooperazione allo sviluppo. In caso di collaborazioni, scambi con Enti, soggetti del territorio, tutta la documentazione e la corrispondenza ufficiale è inviata in copia in Sede.
12. Promuovere i contatti e la costituzione di reti con soggetti diversi (nuove o a cui il CCM già appartiene) per attività di comunicazione, sensibilizzazione, raccolta fondi nonché l'allargamento della base associativa all'interno gruppo e sul territorio di appartenenza.